

Abbadia San Salvatore La foresta modello per un rilancio dell'immagine

## Progetto Vetta Monte Amiata presentato alla Regione Toscana

ABBADIA SAN SALVA-TORE

Il 15 novembre scorso una delegazione di sindaci e operatori economici dell'Amiata si è recata a Firenze, dopo numerosi incontri propedeutici, per presentare agli assessori e ai funzionari competenti della Regione Toscana il progetto da loro elaborato per un rilancio dell'immagine, nonché economico e turistico, della parte alta della montagna.

La proposta è stata accolta con favore dall'assessore al Turismo Ciuoffo, il quale oltre a elargire complimenti agli interlocutori per le idee sviluppate e l'unità ritrovata intorno al brand Amiata, si è sbilanciato nell'offrire, dal 2018 e per gli anni successivi, risorse e progettisti.

"Il Progetto Vetta Monte Amiata, la Foresta Modello, scaturisce dalla nuova visione di una Amiata che ha riscoperto la sua vera identità", spiega il sindaco di Abbadia San Salvatore Fabrizio Tondi, il quale unitamente al sindaco di Castel del Piano Claudio Franci e al sindaco di Seggiano Gianpiero Secco, ha portato avanti l'ambizioso piano, gestendolo - come ha riferito - con un approccio del tutto nuovo, dal basso verso l'alto (bottom up).

"Ho cercato infatti di capire ha aggiunto Tondi - le progettualità e cosa proponevano gli operatori della parte



Progetto Vetta Monte Amiata - la Foresta Modello Scaturisce dalla nuova visione di una montagna che ha riscoperto la sua vera identità

alta della montagna, ma il progetto è aperto e potrà essere ampliato con i suggerimenti che verranno dalle varie componenti economiche e turistiche dei paesi della corona amiatina".

Del gruppo di lavoro (28 componenti) ha fatto parte Elisabetta Giovani, titolare dello storico albergo Rifugio Cantore.

"In Regione Toscana abbia-

mo presentato le linee guida del nostro piano. Innanzi tutto, siamo l'Amiata, un territorio di grande pregio, con una forte identità ambientale, culturale e spirituale, di cui andare fieri. Non secondo alle valli circostanti, Maremma e Val d'Orcia, anch'esse di notevole valore. Secondariamente, ciascuno di noi ha capito che l'Amiata va implementata in tutte le stagioni dell'anno", ha obiettato Giovani.

La stazione invernale dovrà essere gestita in maniera più decorosa e con la finalità di creare una "palestra" per principianti e una sorta di Neve Park per fini ludici e ricreativi. I tre quarti del progetto, però, sono dedicati a tutt'altro. E non è la neve!

"Abbiamo scoperto che già nel versante grossetano esistono gruppi che praticano il 'Forest Bathing" o "Forest Terapy", il camminare, cioè, nella foresta - è una pratica giapponese - per migliorare il nostro stato di benessere, le nostre difese immunitarie e aumentare le capacità di resistenza allo stress".

E le foreste di latifoglie, come le nostre faggete (il Central Park del sindaco Tondi), sembrano le più indicate a produrre i monoterpeni, ovvero le molecole del benessere.

Altro oggetto di culto diventerà la "bicicletta" in tutte le sue declinazioni, mentre anche per chi vorrà visitare la montagna a piedi dovrà essere riorganizzata la sentieristica (collegata per altro alle vie storiche, come la Francigena).

La nuova visione della montagna, la Foresta Modello, che non si consuma, ma da cui si trae beneficio, necessita infine di nuove norme, che Tondi riassume nella formula delle "regole del condominio", da sottoporre a tutti i portatori di interesse.

M.B.

